

[CASTELLO BRIANZA]

Investiti sulle strisce all'uscita da messa

Paura ieri sera per due coniugi sessantenni residenti in paese: feriti, ma non sono gravi

CASTELLO BRIANZA (f. alf.) Due pedoni sono stati investiti da un automobilista ieri sera attorno alle 19 mentre attraversavano sulle strisce pedonali la strada all'altezza delle scuole elementari.

Luigi Bonfanti e la moglie, due sessantenni residenti in paese, erano appena usciti da messa quando sono stati travolti. Scese le scale che portano alla strada dal sagrato, si sono incamminati sulle strisce pedonali quando sono stati centrati in pieno da un automobilista che stava sopraggiungendo da Rovagnate e che procedeva in direzione di Dolzago. Quando la persona al volante è giunta in cima al dosso, probabilmente anche a causa della scarsa illuminazione, non

si è accorta dei due pedoni e li ha investiti. I due pedoni sono stati sbalzati di qualche metro in avanti e sono ricaduti a terra, riportando diversi traumi. Uno dei due, in base alle prime informazioni, ha avuto un trauma non commotivo alla testa. L'altro ha invece riportato un trauma alle gambe.

Per soccorrerli, la centrale operativa del 118 ha inviato due mezzi, che hanno provveduto a trasportare i feriti al pronto soccorso dell'ospedale Manzoni di Lecco per una valutazione più approfondita.

A stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità della persona alla guida dell'auto, saranno i carabinieri della stazione di Oggiono.

[COLLE BRIANZA]

La strada Cagliano-Campione Il sindaco ordina lavori urgenti

COLLE BRIANZA - (f. alf.) Ordinanza urgente per la realizzazione di un muro di contenimento ed evitare che la strada possa scivolare a valle.

A preoccupare il sindaco Marco Manzoni, la comparsa di «crepe» sul tratto di via Manzoni che collega la frazione di Cagliano con località Campione. Contemporaneamente alle crepe, il primo cittadino ha anche osservato «lo svuotamento della banchina stradale a valle», che potrebbe causare, come detto, lo slittamento della strada.

[COSTA MASNAGA]

Vaccinazioni pediatriche e disagi Il sindaco spara a zero sull'Asl

Umberto Bonacina: «Obbligano la gente a trasferte assurde, controlleremo al presidio»

COSTA MASNAGA Soppressione delle vaccinazioni pediatriche al presidio Asl di Costa Masnaga: non si placa la protesta dell'amministrazione comunale.

Una scelta, quella di chiudere gli sportelli di alcuni presidi lecchesi e dunque di dirottare i cittadini in centri più grandi, che continua a far discutere. E dopo la decisione di Mandello di dare il via ad una raccolta di firme per non emigrare fino a Lecco, torna all'attacco il sindaco di Costa Masnaga, **Umberto Bonacina**.

«Il direttore generale dell'Asl di Lecco, **Marco Luigi Votta**, ha risposto alla mia lettera delle scorse settimane, dicendo che io devo imparare ad aver rispetto delle autorità - esordisce -. Peccato che lui non sia un'autorità. Al contrario, è una persona che è stata messa in quel ruolo dalla Regione perché appartenente ad un gruppo politico, anzi, ad un gruppo partitico. A riprova di ciò, abbiamo visto la sua scarsa competenza e come sia solo in grado di applicare alla lettera ciò che gli dicono. In pratica: chiude, briga, fa e disfa, non rispetta niente e nessuno».

to-. Ciò però non interessa al dottor Votta, che lascia i problemi agli altri. Gli avevo suggerito di usare il buon senso, come fanno tutte le persone normali, prima di dare il via a questa riforma, ma non l'ha fatto».

Trasporti eccezionali fino a Oggiono che si traducono in spese aggiuntive per il Comune. «Rispetto la scelta dell'assessore **Michela Maggi** di Mandello. Questa politica dell'Asl ha causato disservizi che si stanno ripercuotendo in maniera pesante su tutto il territorio - conclude -. Sappiano che dai prossimi giorni io e i miei assessori ci

recheremo al presidio di Oggiono per controllare con i nostri occhi la situazione. Spero per l'Asl che non ci siano resse per trovare posteggi o code agli sportelli. A noi, come Comune, i problemi li hanno già creati, ora voglio proprio vedere in quali condizioni hanno costretto a muoversi i cittadini».

Riccardo Berti

[■]
Il presidio di Costa serviva Bosisio, Nibionno, Garbagnate, Rogeno e Bulciago



POLIAMBULATORIO Il presidio oggionese

FOTO CARDINI

[OGGIONO]

Ma al Bersaglio il poliambulatorio guadagna punti nello scacchiere

OGGIONO (p. zuc.) Tra i diversi litiganti il terzo gode, fino a prova contraria: Oggiono conquista ancora più rilevanza nel territorio, anche sullo scacchiere delle prestazioni sanitarie, dopo la recente preminenza attribuita al poliambulatorio del Bersaglio. Qui sono state concentrate le vaccinazioni pediatriche di un vasto hinterland, dove non possono più essere svolte. «Il nostro poliambulatorio - sottolinea il sindaco, **Roberto Ferrari** - rientra nel sistema provinciale dei presidi medici: un riconoscimento implicito sin dall'inizio, quando il progetto vide la luce. Quindi, per noi non sono una sorpresa le recenti scelte che hanno messo Oggiono al centro delle decisioni e ne fanno il perno dell'offerta dei servizi: è la logica conseguenza della pianificazione iniziata tempo addietro e che ha tenuto in debito conto - aggiunge Ferrari - il ruolo storico di Oggiono, sin dai tempi in cui deteneva l'ospedale». Ogni medaglia ha il suo rovescio: «Sarà da valutare ora l'impatto di un'utenza notevolmente incrementata da applicazioni - osserva il sindaco - come appunto la riorganizzazione delle vaccinazioni sul territorio. Terremo monitorata la situazione per capire quale sarà l'aggravio reale dei flussi: se si concentrano sempre in giorni e orari o se, soprattutto, si sovrappongono ad altri già massicci. E' risaputo - ribadisce Ferrari - che nel rione Bersaglio si concentra una pluralità di funzioni tutte di forte richiamo: la scuola superiore "Bachelet", coi suoi oltre mille studenti che si spostano in orari fissi a ondate, è tra gli elementi maggiormente critici per la circolazione e la vivibilità».

[CASTELLO BRIANZA]

Mini alloggi per anziani: incognite sul cantiere

L'assessore Formenti ha chiesto un incontro urgente sullo stato del piano integrato di via De Amicis

[OGGIONO]

Università del Monte di Brianza Stasera "Gelosie" per curiosare

OGGIONO - (p. zuc.) L'associazione «Università del Monte di Brianza», che ha sede in «Liberamente» guidata da **Giandomenico Corti**, invita a una serata davvero insolita: con ingresso libero, stasera dalle 21 nella sala convegni della banca di via Lazzaretto, andrà in scena «Gelosie».

Tra «pazzia e poesia» verranno coinvolti **Cristina Gigau, Giulia Longhi, Elena Molatore, Laura Scigliano**. Il titolo può trarre in inganno: in realtà, non evoca il distruttivo sentimento, bensì le persiane attraverso cui il pubblico verrà invitato a sbirciare in casa della celebre creativa oggionese **Paola Panzeri**. Sarà un'esperienza «interessante, esilarante, conturbante», secondo l'organizzazione. L'accompagnamento musicale sarà affidato ad altri volti noti della cultura alternativa: **Claudio Somaruga, Ilaria Dolfini e Luca Redaelli**.

CASTELLO BRIANZA (f. alf.) Un incontro urgente per fare il punto della situazione sul procedere dei lavori per quel che riguarda il piano integrato di intervento di via De Amicis e, soprattutto, capire quanto tempo ci vorrà prima che siano disponibili i mini-alloggi per anziani, lo spazio per la biblioteca e la sala civica. Preoccupato dal protrarsi dei lavori, qualche giorno fa l'assessore **Antonello Formenti** ha infatti rivolto questa richiesta alla cooperativa Lariana di Oggiono. Nel 2008, l'amministrazione del sindaco **Luigia De Capitani** aveva deciso di vendere un appezzamento di terreno in fondo a via De Amicis. Con la cooperativa che era in possesso di un'altra fetta di terreno, era poi stata sottoscritta una convenzione. In base a tale documento, la cooperativa avrebbe dovuto realizzare su quell'ampio appezzamento una cinquantina di appar-

tamenti, tra cui una mezza dozzina di mini alloggi per anziani, che sarebbero poi stati venduti al comune a prezzi calmierati. Nel pacchetto era prevista anche la realizzazione di spazi adeguati a ospitare biblioteca e sala civica.

A distanza di quattro anni, però, il cantiere è ancora a metà. Di più. Da almeno un mese, nessuno vi lavora e corre voce che tutto sia bloccato.

Nasce da lì la preoccupazione degli abitanti di Castello, che evidentemente è arrivata anche all'orecchio dell'assessore, che per sincerarsi di quello che sta avvenendo, ha subito provveduto a contattare l'azienda e chiedere un incontro.

«Ne sapremo di più solo giovedì prossimo», ha tagliato corto Formenti, che non si è voluto sbilanciare.

I dubbi che però dietro al suo silenzio ci sia qualche problema sono molti.